

Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) - 2021

Esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2021

- *Proposta del Consiglio di Amministrazione in seduta del 9 ottobre 2020*
- *Approvato dal Consiglio Generale in seduta 19 ottobre 2020*
- *Sottoposto con esito positivo al parere dell'Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2020 – art. 15, comma 1° lettera “d” dello statuto*

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.) 2021

DISPONIBILITA' FINANZIARIE			
Le disponibilità finanziarie stimate, in modo prudenziale, per l'esercizio 2021 sono le seguenti:			
	- rendimenti derivanti dall'investimento del patrimonio liquido medio di circa € 112.224.000.= in strumenti finanziari con un rendimento medio netto atteso del 1,75%	€	1.964.000,0 0
	- rendite diverse LORDE (affitti locali siti nei Palazzi Bracci Pagani e Borgogelli Avveduti)	€	85.000,0 0
A)	DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2021	€	2.049.000,0 0
B)	SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	775.000,0 0
C)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI C)=A)-B)	€	1.274.000,0 0
Tale cifra indica le disponibilità nette dell'esercizio che dovranno essere utilizzate sia per l'attività istituzionale che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.			
Di seguito vengono effettuati gli stanziamenti tenendo conto degli obblighi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99 in materia di destinazione del reddito.			
D)	RISERVA OBBLIGATORIA		
	(il calcolo è stato effettuato utilizzando la percentuale del 20%, che è quella fissata dal Ministero per l'esercizio chiuso al 31.12.2019)	€	254.800,0 0
D1)	ACCANTONAMENTO 20% per la ricostituzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (Lettera Ministero dell'Economia e delle Finanze PROT. 20577 del 26/02/2016) -	€	254.800,0 0
E)	Disponibilità dell'esercizio al netto degli accantonamenti	€	764.400,0 0
F)	UTILIZZO FONDO EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI OVVERO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	€	191.866,5 3
G)	DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ALTRI ACCANTONAMENTI G)=C-(D+D1)+F		956.266,5 3
H)	EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E AMMESSI	€	920.000,0 0
I)	ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (1/15 DEL 50% DI E+D1)	€	33.973,3 3
M)	ACCANTONAMENTO AL FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI (ACRI)	€	2.293,2 0
N)	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	€	0
O)	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	€	0
	Avanzo d'esercizio	€	- 0,00
Con tale previsione la Fondazione si prefigge di erogare, tra i settori rilevanti e non, euro			920.000,00

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2021

Il bilancio programmatico previsionale 2021 è stato predisposto partendo dalle previsioni di chiusura dell'esercizio 2020 e dall'investimento del patrimonio stimato alla chiusura dell'esercizio 2020, tenendo altresì conto dell'attuale assetto degli investimenti e delle ipotesi di reinvestimento di parte della liquidità disponibile: il tutto in linea con il programma pluriennale di attività 2020- 2022 che è stato approvato nel mese di ottobre 2019. Per la determinazione delle stime di redditività relative all'esercizio venturo si è tenuto conto del seguente contesto macroeconomico e finanziario.

Scenario macroeconomico e finanziario

Lo scenario economico corrente e prospettico è influenzato dagli effetti della diffusione della pandemia Covid-19; la caduta del Pil osservata nel primo semestre dell'anno è stata la più forte mai registrata dal dopoguerra ed è stata il frutto delle misure intraprese per limitare la diffusione del contagio, prima fra tutte il lockdown.

Le politiche economiche attivate a sostegno della ripresa sono state ingenti ed eccezionali. Relativamente alle politiche monetarie La FED è intervenuta su più fronti: oltre al taglio dei tassi, sono state approvate misure per regolarizzare il funzionamento dei mercati finanziari; la BCE è intervenuta ampliando il programma di acquisti sul mercato e le condizioni dei titoli "eligible", oltre alle condizioni di finanziamento al sistema bancario; è stato implementato un programma emergenziale di acquisti per 1300 mln di euro denominato PEPP. Sul piano delle politiche fiscali negli USA sono state varate misure per 2000 miliardi per fronteggiare la disoccupazione e per il sostegno alla sanità e misure per 1000 mld per infrastrutture. Nell'area Uem a livello comunitario è stata attivata la possibilità di ricorrere al Mes, per una misura pari al 2% del Pil da destinare alla sanità; sono state attivate garanzie BEI per prestiti alle PMI. Il progetto più ambizioso riguarda il recovery plan, un piano emergenziale per il 2021-2023 per 750 miliardi di euro di cui una buona parte a fondo perduto e la restante quota sotto forma di prestiti agevolati. Sul mercato corporate si è osservato un incremento degli spread generato dai timori di un incremento dei tassi di default e da una crisi di liquidità che ha reso complessa l'operatività su questi mercati, soprattutto sul segmento high yield mentre sui mercati azionari si sono registrati crolli di oltre il 30%; successivamente si è assistito ad un recupero delle quotazioni grazie agli interventi delle banche centrali che hanno tenuto bassi i tassi di interesse e alle misure di politica fiscale annunciate; sui mercati azionari, il recupero è stato totale solo sul mercato statunitense. Sui mercati europei invece il recupero è stato parziale, generando rendimenti negativi da inizio anno compresi, al momento, tra il 10% e il 15%.

Le prospettive restano complesse; pur a fronte di una ripresa attesa per il 2021, questa sarà in ogni caso non uniforme e condizionata dalla sostenibilità legata all'efficacia delle manovre che saranno attuate. Nel caso italiano ci vorranno degli anni per recuperare i livelli di attività economica pre-covid. I mercati finanziari resteranno condizionati dalle aspettative sulle politiche economiche. Gli obiettivi medi degli investitori istituzionali restano sfidanti e occorrerà verificare sostenibilità e rischi nel medio termine, essendo molteplici le variabili che potranno determinare scostamenti dagli scenari attesi e una volatilità più elevata.

Previsione di rendimento del patrimonio e delle spese di funzionamento

La stima della redditività prevista per l'esercizio 2021 del portafoglio finanziario della Fondazione, è stata determinata partendo dalle seguenti assunzioni:

- per CDP Reti si è ipotizzato un dividend yield sostanzialmente in linea con quanto pagato in media negli anni precedenti;

- per le azioni presenti in portafoglio si è ipotizzato un dividend yield medio in linea con gli anni precedenti;
- per le polizze assicurative è stato previsto un rendimento lordo medio annuo del 2%;
- per la componente gestita in prodotti di risparmio gestito valorizzati a mercato (fondi, sicav ed Etf) è stato considerato un rendimento medio dato dalle previsioni di Prometeia sulle differenti asset class, mentre per quelli immobilizzati in bilancio si è tenuto conto di quanto distribuito nel presente esercizio;
- per i comparti dedicati si è ipotizzato una distribuzione del dividendo dello 0,7% netto (1% lordo);
- per i fondi chiusi è stato considerato di un rendimento in linea con le rispettive politiche di distribuzione dei fondi già presenti in portafoglio;
- per la quota di liquidità allocata nel 2020, sulla base della proposta di allocazione formulata, si è ipotizzato un rendimento medio dato dalle previsioni di Prometeia;
- si è infine preso in considerazione la possibilità di riallocare la quota residua di liquidità fino a 6 milioni di euro in altri strumenti, che andranno opportunamente selezionati nel futuro esercizio, sulla base delle opportunità offerte dai mercati;
- tutti i proventi finanziari sono al netto della ritenuta fiscale come da normativa vigente.

Sulla base dello scenario macroeconomico e finanziario, come sopra esposto, e delle assunzioni come sopra formulate è stata prudenzialmente ipotizzata per il 2021 una redditività del portafoglio finanziario pari all'1,75% netto, in linea con quanto previsto nel PPA, conformemente alle indicazioni ricevute dal Consiglio Generale.

In conseguenza di quanto sopra, e tenuto conto anche del rendimento del patrimonio immobiliare locato a terzi, nel 2021 la Fondazione potrà disporre di risorse calcolate attorno ai 2.049.000,00 euro.

Relativamente ai costi, questi sono stati stimati nel rispetto dei principi della competenza economica tenendo anche conto degli impegni contrattuali assunti dalla Fondazione. Essi comprendono le spese di funzionamento della Fondazione: i costi del personale e degli organi, le collaborazioni esterne e le consulenze (comprese quelle relative alla gestione del patrimonio), i costi assicurativi e dei servizi, oltre alla manutenzione ed agli ammortamenti dei beni e le imposte e tasse, dove una quota rilevante è rappresentata dall'imposta di bollo sui conti di deposito titoli, dall'IMU sugli immobili e dall'Iva sugli acquisti e servizi non recuperabile.

Le spese relative alla gestione delle strutture destinate alla pubblica fruizione quali la Pinacoteca San Domenico ed il Sistema museale di Palazzo Bracci Pagani e tutte quelle relative alla gestione di spazi culturali trovano invece copertura nello specifico settore.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLE VOCI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2020

A – Disponibilità dell'esercizio

Proventi sugli investimenti finanziari della Fondazione ammontanti a circa **112 milioni** di euro dai quali è atteso un rendimento netto complessivo di **€ 1.964.000,00** pari all' **1,75% annuo netto**. Nel dettaglio tali rendimenti scaturiscono:

- dal **portafoglio azionario in gestione diretta (imm.)** , che risulta in media pari a 3,02 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione del 5,3%;
- dal **portafoglio azionario in gestione diretta (non imm.)** , che risulta in media pari a 1,93 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione del 4,6%;

- dal **portafoglio obbligazionario in gestione diretta**, che risulta in media pari a 4 milioni di euro, dal quale è attesa una remunerazione del 2,8%;
- dal **portafoglio polizze in gestione diretta**, ammontante a circa 11,83 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio dell'1,5%;
- dal **portafoglio comparti dedicati**, ammontante a circa 27,3 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio dello 0,7%;
- dal **portafoglio fondi/sicav/ETF immobilizzati**, ammontante a circa 9,05 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio del 2%;
- dal **portafoglio fondi/sicav/ETF a mercato**, ammontante a circa 27,81 milioni di euro, dal quale è atteso un rendimento medio del 2,1%;
- dal **portafoglio immobiliare e infrastrutture**, sul quale è presente un investimento medio di 7,3 milioni di euro, dai quali è ipotizzabile un rendimento complessivo dello 0,5%;
- dalla **liquidità riallocata** pari a 11,12 milioni di euro dalla quale è atteso un rendimento medio del 2,8%;
- dalla **liquidità da reinvestire** pari a 6 milioni di euro dalla quale è atteso un rendimento medio del 1,8%;
- dalla **liquidità in c/c** pari a 2,8 milioni di euro dalla quale è atteso un rendimento medio dello 0,1%.

Altre disponibilità sono attese dagli investimenti immobiliari, il cui valore è pari a 1,93 milioni di euro, e sono relative agli affitti dei negozi ubicati nell'immobile Bracci Pagani per circa **€ 85.000,00** (indicati tra le rendite diverse).

B – Spese di funzionamento e oneri fiscali

Comprendono

Spese per il personale € 211.000,00

Trattasi delle spese previste per stipendi e oneri accessori dei lavoratori dipendenti (n° 4 dipendenti di II livello, di cui due part-time) oltre ai costi per il compenso al Segretario Generale. Previsione sostanzialmente in linea con quella dei precedenti esercizi.

Compensi e rimborsi spese organi della Fondazione € 153.000,00

La previsione di spesa è stata stimata in relazione alla composizione degli organi sociali e tiene conto di tutti i compensi, erogati sotto qualsiasi forma, ai componenti degli Organi elettivi, ivi comprese le medaglie di presenza corrisposte ai componenti dei gruppi di lavoro e delle commissioni.

Spese di funzionamento per prestazioni di collaborazione e consulenza € 100.000,00

Sono relative ai compensi corrisposti ai consulenti e collaboratori professionali per il corretto e puntuale funzionamento della Fondazione compreso il compenso corrisposto alla società di consulenza finanziaria.

Oneri vari € 108.000,00

Sono riferiti principalmente alle spese per assicurazioni, ai contributi associativi e alle altre spese per servizi vari.

Ammortamenti € 8.000,00

Sono costituiti dalle quote di ammortamento ordinario calcolate su beni mobili, attrezzature ed impianti tenuto conto di un piano di ammortamento in funzione della vita residua dei beni stessi.

Imposte e tasse € 195.000,00

Si tratta delle somme che si prevede dover versare all’Erario e al Comune di Fano per IMU – IRES - IRAP ecc. in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti per le fondazioni comprese le imposte di bollo sui conti correnti e dossier titoli.

C – Disponibilità per erogazioni e accantonamenti obbligatori e facoltativi

L’importo indica le disponibilità nette dell’esercizio che potranno essere utilizzate sia per l’attività istituzionale, che per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

D – Riserva obbligatoria

Costituisce l’accantonamento, previsto dall’art. 8, 1° comma, lettera C del D.Lgs. 153/99. L’accantonamento è stato previsto sulla base del vigente Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e cioè pari al 20% delle disponibilità dell’esercizio.

D1 – Accantonamento per ricostituzione “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”

Costituisce l’accantonamento, calcolato nella misura del 20% dell’intero avanzo disponibile per le erogazioni e gli accantonamenti, destinato al ripristino di parte della quota di riserva utilizzata per la contabilizzazione della svalutazione del titolo azionario Banca delle Marche avvenuta con i bilanci 2013 e 2015.

E – Disponibilità dell’esercizio al netto degli accantonamenti

Costituisce la disponibilità derivante dalle rendite dell’esercizio depurata degli accantonamenti obbligatori.

F – Utilizzo parziale Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ovvero fondo stabilizzazione erogazioni

Per il 2021 è previsto l’utilizzo parziale di tale fondo per l’importo di euro 191.866,53, ad integrazione delle disponibilità per le erogazioni, derivanti dal risultato di esercizio previsto, come già indicato nel PPA 2020 – 2022..

A consuntivo tali fondi potranno essere incrementati in caso di avanzo residuo, o ulteriormente utilizzati in caso di riduzione delle disponibilità per le erogazioni, sia per effetto del mancato o parziale conseguimento dei proventi attesi che per eventuali maggiori costi imprevisi e/o imprevedibili.

G - Disponibilità per erogazioni ed altri accantonamenti

Costituisce la disponibilità complessiva per le erogazioni nei settori rilevanti e nei settori ammessi.

H – Erogazioni nei settori rilevanti

L’assegnazione ai settori rilevanti è stata effettuata nel rispetto delle prescrizioni contenute all’art. 8, comma 1° del Decreto Legislativo n° 153 del 1999 ed il particolare della lettera “d”, come si evince dal seguente prospetto:

DISPONIBILITA' ESERCIZIO 2020	€	+ 2.049.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO E ONERI FISCALI	€	- 775.000
DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI OBBLIGATORI E FACOLTATIVI	€	1.274.000
RISERVA OBBLIGATORIA	€	- 264.800

REDDITO RESIDUO da destinare alle erogazioni ai sensi dall'art. 8, 1° comma, lettera "d" del D.Lgs. 153/99	€	1.019.200
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo)	€	509.600
TOTALE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	€	890.000

La ripartizione ai singoli settori delle disponibilità per erogazioni nei settori rilevanti, prevista in € 890.000,00, viene effettuata nelle seguenti misure:

Settore	importi in euro	%
Arte, attività e beni culturali	€ 180.000,00	20,23
Educazione, istruzione e formazione	€ 120.000,00	13,48
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 230.000,00	25,83
Famiglia e valori connessi e Assistenza agli anziani	€ 180.000,00	20,23
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 180.000,00	20,23
Totale disponibilità per settori rilevanti	€ 890.000,00	100,00

I – Accantonamento al volontariato

L'accantonamento è stato previsto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e determinato con il criterio indicato dall'atto di indirizzo "Visco" del 2001 richiamato anche dall'art. 62 comma 3 del Codice del Terzo Settore approvato con Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 6 giugno 2016 n.106.

L - Erogazioni nei settori ammessi

Le disponibilità per erogazioni nei settori sopra indicati, prevista in € 30.000,00 viene interamente destinata al settore Protezione e qualità ambientale come segue:

Protezione e qualità ambientale	€ 30.000,00	100,00%
Totale disponibilità per settori ammessi	€ 30.000,00	100,00%

M – Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)

L'accantonamento, sulla base di uno specifico accordo stipulato in sede ACRI, è previsto nella misura di € 2.293,20, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

N – Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni

O – Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio

Per il 2021 non sono previsti accantonamenti a tali ultimi due fondi.

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE NEI VARI SETTORI D'INTERVENTO

Settore	importi in euro	%
Arte, attività e beni culturali	€ 180.000,00	19,57
Educazione, istruzione e formazione	€ 120.000,00	13,04
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 230.000,00	25,00
Famiglia e valori connessi e Assistenza agli anziani	€ 180.000,00	19,57
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 180.000,00	19,57
Protezione e qualità ambientale	€ 30.000,00	3,25
Totale disponibilità per tutti i settori	€ 920.000,00	100,00



Per corrispondere ai criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure si prevede la conferma del potere attribuito al Consiglio di Amministrazione, in presenza di obiettive esigenze, di disporre lo storno da un settore all'altro di risorse sino ad un massimo del 15% del totale delle risorse disponibili per le erogazioni.

Il Documento Programmatico Previsionale 2021 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Generale nella seduta del 28 settembre 2020 con il supporto del Segretario Generale e dell'intera struttura operativa e con il contributo degli Organi consultivi della Fondazione.

Il Documento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Generale, verrà sottoposto al parere dell'Assemblea dei soci e, in caso di parere favorevole, trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza.

BILANCIO PREVENTIVO DI MISSIONE

PREMESSA

Nel corso del corrente esercizio i risultati sino ad ora conseguiti e quelli previsti per il 31.12 non sono in linea con le previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2020 approvato nell'ottobre dello scorso anno e modificato nel maggio 2020 a causa della pandemia, che da inizio anno ha colpito il mondo intero e continua a far sentire la sua influenza con ricadute pesanti anche sul mondo della finanza, dell'economia e del lavoro.

I nostri investimenti hanno infatti risentito di questo negativo andamento, solo in parte stemperato dalla tempestiva vendita di una parte del portafoglio più rischioso nel mese di febbraio e l'assunzione di una posizione di elevata liquidità.

Grazie al programma di reingresso graduale nei mercati, che si prevede di concludere nel primo semestre del 2021, e la possibilità di applicare il DM 17 luglio 2020 in G.U. n. 203/20 (che permette di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del Codice Civile, fatta naturalmente eccezione per le perdite di carattere durevole), il bilancio dell'esercizio 2020 si potrà chiudere in linea con quanto indicato nel documento programmatico previsionale 2020.

Per il 2021 si prevede di proseguire il programma di reinvestimento delle risorse disponibili, diversificandole per tipologia, durata, segmento merceologico ed area geografica, nel rispetto della politica di investimento della Fondazione tendente a privilegiare gli investimenti sostenibili e responsabili, cui spesso si fa riferimento adoperando la sigla SRI, che sta appunto per "Sustainable and Responsible Investments" e delle indicazioni e previsioni formulate dal nostro advisor.

Questa situazione dovrebbe consentirci di confermare per il prossimo esercizio il livello di redditività (1,75% netto) previsto nel Programma pluriennale di attività, approvato nell'ottobre del 2019 e, nel rispetto di tali previsioni, è stato predisposto il Documento Programmatico Previsionale del 2021.

Dopo una serie di incontri con i componenti delle Commissioni Consultive e dei Gruppi di lavoro consiliari, le erogazioni previste per il prossimo esercizio sono state confermate (come da PPA 2020 – 2022) nell'importo complessivo di euro 920.000,00, di cui euro 890.000,00 nei cinque settori rilevanti ed euro 30.000,00 nei settori ammessi, prevedendo un utilizzo del Fondo erogazione nei settori rilevanti o in mancanza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per l'importo di euro 191.866,43.

Anche per il prossimo esercizio è prevista la destinazione della maggior parte delle risorse direttamente a favore di progetti propri della Fondazione, in particolare nei settori "Arte, attività e beni culturali", "Famiglia e valori connessi/assistenza anziani" e "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa". Sono state confermate le risorse già assegnate al settore "Educazione, istruzione e formazione" di cui la metà è vincolata al rispetto di un impegno pluriennale, assunto nei confronti di Fanoateneo per il mantenimento della ricerca scientifica e dell'insegnamento universitario nella città di Fano.

Gli stanziamenti per il settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" verranno erogati prevalentemente attraverso la emanazione di bandi nei diversi segmenti di maggior bisogno mentre quelli destinati al settore "Protezione e qualità ambientale" dovranno stimolare la conoscenza ed il rispetto delle tematiche ambientali soprattutto da parte dei giovani.

Si riporta di seguito il programma delle erogazioni dell'esercizio 2021 suddiviso nei vari settori con l'indicazione ed il commento delle principali attività previste, precisando – come già anticipato - che verrà data priorità agli interventi organizzati e/o promossi direttamente dalla Fondazione, anche in collaborazione con altri enti ed associazioni.

ATTIVITA' E BENI CULTURALI (19,57% delle risorse)

Stanziamento € 180.000,00

Compatibilmente con la situazione legata allo sviluppo della pandemia e nel rispetto delle prescrizioni sul distanziamento e sulla protezione dai rischi di contagio, proseguirà il programma espositivo all'interno del Sistema Museale di Palazzo Bracci Pagani con l'allestimento di importanti mostre nella "Diana Art Gallery", ubicata al primo piano del palazzo, organizzate direttamente o con il concorso della Fondazione.

Verrà riaperto lo "Spazio Espositivo Pagani", al piano interrato, per mostre estemporanee di arte contemporanea allestite prevalentemente da artisti locali e per altre attività organizzate dalla Fondazione.

Tutti i giovedì mattina si potranno consultare i volumi di storia dell'arte e storia della ceramica presenti all'interno della "Biblioteca G. Bojani", mentre per due giorni la settimana resterà aperto anche il "Museo di scienze naturali", ubicato al secondo piano del palazzo, gestito in collaborazione con il Circolo Culturale "G. Castellani", all'interno del quale è possibile osservare migliaia tra fossili e minerali, oltre ad una "Saletta delle collezioni" con reperti archeologici, antiche monete battute dalla Zecca di Fano ed una raccolta di manufatti in avorio del Museo Etnico Bagnaresi.

La Pinacoteca San Domenico continuerà ad essere un centro di attrazione di attività culturali ed artistiche cittadine, promosse direttamente dalla Fondazione o su iniziativa di enti ed associazioni presenti sul territorio. Dopo la sospensione della stagione concertistica 2020 per i noti problemi, verrà programmata la quinta edizione delle "Domeniche al San Domenico" con l'allestimento di nuovi programmi che – vista la positiva esperienza del 2019 - interesseranno anche gli spazi all'aperto di Palazzo Bracci Pagani (Cortile del Nespolo).

Verranno intraprese le abituali iniziative in campo artistico/culturale e proseguirà il supporto delle Associazioni di cui la Fondazione è socia, quali il Centro Studi Vitruviani ed il Centro Internazionale di Studi Malatestiani.

Proseguirà l'assegnazione di spazi a quelle Associazioni (Archeoclub d'Italia sede di Fano, Associazione Arte e Musica, Argonauta, ecc.) che stanno collaborando con la Fondazione per lo sviluppo di attività artistiche, culturali e di ricerca.

Proseguirà il Piano di recupero di Palazzo Zagarelli (ora Borgogelli Avveduti), acquisito dalla Fondazione con utilizzo di fondi patrimoniali in quanto destinato ad attività istituzionale: spazi museali e sedi di associazioni, confidando di poter utilizzare anche i crediti di imposta generati dai primi interventi già in corso di realizzazione. Verrà riaperta anche la Sala di Rappresentanza della Fondazione per l'organizzazione di convegni e conferenze e la presentazione di opere, pubblicazioni, iniziative e personaggi di rilievo per la collettività locale.

La ex Chiesa San Michele e gli annessi locali del Museo dell'Arco, già assegnati in comodato al Comune di Fano che vi ha costituito il Museo della Romanità - un Centro di coordinamento delle attività di ricerca e studio di tutto il tratto marchigiano della Via Flaminia – potrebbe proseguire nell'attuale destinazione, se l'Amministrazione comunale deciderà di investire nello sviluppo e rilancio del museo ivi ospitato.

Proseguirà anche l'attività editoriale della Fondazione, mirata alla pubblicazioni di iniziative condivise e di interesse della Fondazione.

Infine, la Fondazione darà ascolto e, se possibile, supporto alle attività ed iniziative di carattere artistico e culturale provenienti dal territorio.

SETTORE EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE (13,04% delle risorse)

Stanziamiento € **120.000,00**

Come già anticipato nella premessa, la metà delle risorse assegnate al settore sono destinate all'Associazione Fanoateneo che da anni persegue l'obiettivo di favorire la ricerca scientifica e l'insegnamento universitario nella città di Fano in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino. Di rilievo in particolare il Corso in Biotecnologie Agroindustriali, con annessi laboratori di ricerca, corso che vede bruciati in pochi giorni tutti i posti disponibili, con un numero dei ragazzi iscritti, che – unitamente a quelli di Economia e Management - per l'anno accademico 2019/2020 si attesta attorno alle 400 unità.

Per il triennio 2020 – 2022 è stato stanziato un contributo complessivo di euro 180.000,00 di erogarsi in tre rate annuali di euro 60.000,00 cadauna. Il presente Documento programmatico previsionale 2021 recepisce tale impegno (seconda rata del triennio) ed è aperto anche alla valutazione di ulteriori iniziative di ricerca in campo accademico e non.

Si prevede inoltre di organizzare, con il coinvolgimento e la collaborazione dei soggetti impegnati nella specifica Commissione, iniziative rivolte alle giovani generazioni in un contesto coordinato con gli Enti locali, le Scuole e le Istituzioni del territorio. Sulla stessa linea è prevista la prosecuzione del sostegno alle numerose scuole di musica al fine di incentivare momenti aggregativi di studio, di conoscenza e di pratica delle attività musicali da parte dei ragazzi e dei giovani.

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA (25% delle risorse)

Stanziamiento € **230.000,00**

Nel corso dell'esercizio 2020 la Fondazione, oltre al finanziamento della costruzione del Centro di riabilitazione in acqua, è intervenuta, con un'apposita variazione di bilancio, per supportare in via d'urgenza la sanità locale a seguito dello sviluppo della pandemia da Covid-19. Con l'occasione sono state anche fornite apparecchiature medicali per il Reparto di Medicina interna e per il Centro dello Scompensio Cardiaco dell'Unità di Cardiologia dell'Ospedale Santa Croce di Fano e per il rinnovo di una decina di defibrillatori, ormai obsoleti e privi dei necessari ricambi.

Per il 2021 prosegue il finanziamento dei lavori per la realizzazione del Centro di riabilitazione in acqua, ricompreso nell'edificazione del nuovo Centro Natatorio, ma funzionalmente separato dall'impianto sportivo in quanto trattasi di struttura sanitaria autorizzata, ai sensi della legge Regionale Marche n. 26 del 2016 (e ss.mm.ii.), con Decreto Dirigenziale della P.F. Accreditamenti n. 52 del 14.2.2019. Il costo per la realizzazione dell'intera opera è previsto in euro 630.000,00.

Inoltre, vista l'incertezza sulla evoluzione della pandemia, sono state previste risorse anche per eventuali interventi ritenuti necessari soprattutto a supporto della rete di medicina territoriale.

SETTORE FAMIGLIA E VALORI CONNESSI E ASSISTENZA AGLI ANZIANI (19,57% delle risorse)

Stanziamiento € **180.000,00**

Anche per il 2021 la maggior parte delle risorse assegnate al settore verrà destinato al finanziamento dei lavori di costruzione del nuovo Centro natatorio, che verrà poi concesso in usufrutto per 30 anni al Comune di Fano. La rimanente parte potrà essere impiegata in altre attività di sostegno alle richieste di intervento provenienti dal territorio di competenza della Fondazione

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA (19,57% delle risorse)

Stanziamiento € 180.000,00

La crisi, non solo sanitaria ma anche economica, che ha colpito il territorio, in parte contenuta con i provvedimenti governativi di sostegno del reddito, rende ancora pressanti le richieste da parte delle associazioni non profit operanti sul territorio per l'aiuto alle famiglie ed ai soggetti più deboli.

Anche per il prossimo esercizio la Fondazione mantiene lo stanziamento previsto nel Piano Pluriennale di Attività che, a causa della pandemia, nel 2020 è stato ulteriormente incrementato di 50 mila euro.

Dopo le positive esperienze dei bandi sul sostegno alla povertà, si proseguirà sulla strada intrapresa, con la emanazione di specifici bandi nei diversi comparti di intervento della Fondazione: dall'aiuto alle categorie più deboli, all'assistenza ai malati, all'infanzia ed ai portatori di handicap. Proseguirà inoltre il supporto all'attività delle associazioni del terzo settore, a supporto delle quali è stato attivato anche un canale diretto di collaborazione con il Centro Servizi Per il Volontariato all'interno dei locali della Fondazione.

Costituisce, infine, un incremento delle risorse destinate al settore l'accantonamento di euro 33.973,33 previsto ai sensi dell'art. 15 della Legge 11/8/1991, n. 266 e determinato con il criterio indicato dall'atto di indirizzo "Visco" del 2001 richiamato anche dall'art. 62 comma 3 del Codice del Terzo Settore approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 6 giugno 2016 n.106, con Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (non ricompreso nel suddetto stanziamento).

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE (3,26% delle risorse)

Stanziamiento € 30.000,00

Prosegue e si rafforza la sensibilità della Fondazione nei confronti dei temi ambientali con il mantenimento delle risorse assegnate al settore nel precedente esercizio, nel quale, purtroppo, a causa della pandemia, molte delle attività programmate non hanno potuto essere realizzate.

In primo piano la collaborazione con l'Associazione naturalistica Argonauta di Fano alla quale è stata assegnata la gestione del Centro di riqualificazione ambientale a scopo didattico e scientifico "Lago Vicini". Trattasi di un parco naturalistico di proprietà della Fondazione che ha avuto un notevole sviluppo sia in termini di recupero ambientale che di fruibilità dell'area, soprattutto da parte delle giovani generazioni, per lo svolgimento di attività didattiche e di studio.

La produzione scientifica si arricchirà con nuovi volumi della collana editoriale della Fondazione "I libri del Lago Vicini".

Inoltre verranno riprese tutte quelle iniziative volte a sensibilizzare la collettività e soprattutto i giovani sui temi del rispetto, protezione e qualità ambientale che, come già detto, nel 2020 non hanno potuto essere realizzate.

- o - o - o -

Da rilevare infine la destinazione di una piccola quota delle disponibilità per le erogazioni al Fondo nazionale istituito dall'Acri per il finanziamento di iniziative comuni e la possibilità di partecipare con le altre Fondazione

aderenti alla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio marchigiane alla realizzazione di interventi congiunti a sostegno dell'intera Regione.

oooooooooooooooooooooooooooo

Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Il Presidente
Giorgio Gragnola